



di Stefano Locatelli

PRECISIONE E AFFIDABILITÀ



Presentiamo il caso ASCO, punto di riferimento nella subfornitura di parti strutturali di Boeing e Airbus, e la pluriennale collaborazione con Mandelli Sistemi, punto di riferimento nei centri di lavoro e nei sistemi FMS.

Fondata nel 1954 da Emiel Boas, l'“Officina Meccanica Asco” nacque inizialmente come azienda a conduzione familiare. Tutti conoscevano il Sig. Emiel e la Sig.ra Boas che faceva i panini per tutti come pranzo di mezzogiorno. Sessant'anni dopo l'atmosfera aziendale è ancora la stessa e con essa rimane lo stesso entusiasmo nel fare prodotti di qualità, qualsiasi sia la loro complessità tecnica.

Nato come commerciante che vendeva parti di ricambio, Emiel Boas ebbe quindi l'idea di produrre parti di ricambio per il settore militare e nel 1954 venne costruita una piccola officina per la lavorazione di pezzi di precisione. La prima grande opportunità che la Asco seppe cogliere fu alla fine degli anni 70 quando si aprì la possibilità di partecipare ai programmi di Airbus e poiché Asco era specializzata nella lavorazione di metalli duri, fu invitata a partecipare.

Questo passaggio al settore dell'aeronautica ha reso l'azienda una realtà di successo.

All'inizio degli anni '90 il secondo passo importante per la strategia di diversificazione di Asco ebbe luogo: grazie ad una grande determinazione, l'azienda siglò il suo primo contratto con Boeing per il programma di produzione della nuova generazione di Boeing 737.

Dalla sua fondazione ad oggi, Asco ha cambiato il proprio logo sette volte. Un simbolo, il micrometro, è sopravvissuto, anche se oggi non fa più parte del logo. I visitatori degli uffici di



A sinistra: uno dei centri di lavoro Mandelli installati alla Asco. In totale in 20 anni di collaborazione ne sono stati installati 50. Sopra: il micrometro è stato un omaggio di Boeing ad Asco per sottolineare la sua performance di “Precision just in time” nella consegna dei primi pezzi per la nuova generazione di bimotori 737.

Zaventem non possono non notare un enorme micrometro situato all'ingresso. Si tratta di un regalo della Boeing. Questo oggetto è in titanio, lega di alluminio e litio, bronzo, berillio ed il suo valore è unico per tutti i dipendenti di Asco proprio per ciò che esso rappresenta: l'omaggio di Boeing è stato donato ad Asco per sottolineare la sua performance di “Precision just in time” nella consegna dei primi pezzi per la nuova generazione di bimotori 737.

IL MOTTO DI ASCO: PER PRIMA COSA LA QUALITÀ

La Asco a Zaventem si sviluppa su otto diversi stabilimenti che si evolvono costante-

mente: sempre più tecnologici e user-friendly, queste fabbriche sono i vettori essenziali del progresso aziendale. Il risultato è una produzione in costante aumento, caratterizzata da una sempre maggiore qualità. E per quanto riguarda l'atmosfera, questa è sicuramente contraddistinta da un miglior rapporto uomo-macchina, condizione fondamentale per assicurare la migliore produzione di:

- **Slats:** sono le superfici aerodinamiche sul bordo d'attacco delle ali dell'aereo che consentono all'ala di lavorare con un angolo di attacco maggiore
- **Flaps:** sono la controparte degli slats. Anch'essi migliorano l'elevazione a basse ve-

locità ma sono montati sulla coda delle ali.

- **Carrelli di atterraggio:** In media, un aereo copre, solo sulle piste di decollo/atterraggio, una distanza di circa 800.000 km in tutto l'arco della sua vita, quasi sempre con carrelli di atterraggio originali. Asco produce queste parti per l'Airbus A380, l'Airbus A400M e per il Boeing 777, oltre che per altri.
- **Parti strutturali:** Esse includono assemblaggi di parti della struttura, telai posteriori, strutture dei finestrini della cabina di pilotaggio ed anche longheroni e centine.

I materiali usati per la produzione di questi componenti possono variare dall'alluminio alle leghe di titanio molto resistenti, queste ultime sempre più utilizzate nel settore aeronautico.

Il Central Quality Management Department si interfaccia giornalmente con tutti i reparti lungo l'intera catena del valore. I suoi compiti principali sono di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di "Total Quality" tramite il "Gemba Kaizen" ovvero un concetto fondato sul continuo miglioramento studiato per migliorare i processi e ridurre gli sprechi.

Come funziona tutto ciò in Asco? I manager e gli ingegneri ascoltano con attenzione i commenti di tutti gli operatori delle macchine che sono coloro i quali sanno meglio di altri ciò che non funziona. Questo richiede apertura, fiducia e comprensione da parte di chiunque ne sia coinvolto. Come dice Emile Boas, Direttore, nipote del fondatore.

"La gestione Lean è stata descritta in vari modi. La mia interpretazione è logica, pragmatica ed è la chiave per risolvere i problemi che sorgono sul campo".

LA TECNOLOGIA PRODUTTIVA DI ASCO

"Il reparto tecnologia è sempre coinvolto nel processo di valutazione delle proposte da sottoporre ai clienti, con massima attenzione al fatto che il pacchetto proposto si adatti al meglio alle capacità di Asco" dice Serge Wintgens, Direttore della Tecnologia. "Prima di tutto, il parco macchine deve essere tenuto in ottimo stato ma anche l'infrastruttura, gli stabilimenti e gli altri asset devono ricevere una manutenzione ottima-



A sinistra: la qualità è uno dei punti chiave della strategia di Asco alla quale contribuiscono tutte le funzioni aziendali
Sotto: la testa del centro di lavoro Mandelli Spark 2600

le. L'interfaccia fra le nuove macchine, le attrezzature e gli stabilimenti è una parte fondamentale della proposta che viene presentata al cliente ed è fondamentale che sia ottimizzata" continua Serge Wintgens.

"Un esempio di questa buona pratica sono gli otto stabilimenti di Zaventem dove molti sistemi di produzione Flessibili FMS sono installati e lavorano da più di quindici anni. Nel complesso, la standardizzazione e gli investimenti nei macchinari attuali, nei software e nella tecnologia, seguendo sempre un concetto produttivo Lean, consentono una maggiore flessibilità assicurando al nostro cliente la migliore soluzione possibile in termini di qualità, rispetto delle consegne ed affidabilità dei prodotti nel tempo" conclude Serge Wintgens.



COLLABORAZIONE VENTENNALE

Asco è attiva da oltre 60 anni di cui gli ultimi 30 anni esclusivamente dedicati all'aerospazio: l'azienda oggi impiega oltre 1300 persone, i suoi stabilimenti produttivi coprono circa 126.000 mq di superficie in oltre 3 continenti, e la sicurezza di milioni di persone che ogni anno volano nei cieli del mondo, è affidata alla qualità degli Slats, Flaps, Landing Gears prodotti da Asco.

Mandelli è partner di Asco dalla metà degli anni 90: in 20 anni di collaborazione sono stati installati più di 50 centri di lavoro, oggi ancora tutti in funzione presso gli stabilimenti Asco. La maggior parte di questi centri di lavoro è collegata in FMS per assicurare la massima produttività, qualità, affidabilità e ripetibilità dei pezzi prodotti. Con un semplice calcolo possiamo affermare che più di 2.000.000 di ore di trucioli sono stati asportati con i centri di lavoro Mandelli ed altrettante seguiranno negli anni futuri.



Serge Wintgens, Direttore della Tecnologia con in mano uno dei pezzi realizzati in Asco